



## Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno – domenica 3 Marzo 2024

Don Luca Rampini: 3665080050 - Don Romeo Maggioni: 02 9620931 -  
Don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Don Emilio Giavini: 3392996363 -  
Suore: 02 9602564 - **Segreteria Prepositurale : 366 5080050**

SE VUOI SOSTENERE E AIUTARE LA  
TUA PARROCCHIA ECCO L'IBAN  
IT 79 I 05387 50520 0000 42499005

### LA PAROLA DELLA SETTIMANA

3 D	<b>Domenica Di Abramo – III Di Quaresima B</b> Es 32, 7-13b; Sal 105; 1Ts 2,20-3,8; Gv 8, 31-59 <b>Salvaci, Signore, nostro Dio</b>
4 L	Gen 17,9-16; Sal 118; Prv 8, 12-21; Mt 6, 7-15 <b>La tua Legge, Signore, è la mia gioia</b>
5 M	Gen 19, 12-26; Sal 118; Prv 8, 32-36; Mt 6, 16-18 <b>Conservami, Signore, nei tuoi precetti</b>
6 M	Gen 21, 7-21; Sal 118; Prv 10, 28-32; Mt 6, 19-24 <b>Veri e giusti, Signore, sono i tuoi giudizi</b>
7 G	Gen 25, 5-6.8-11; Sal 118; Prv 12, 17-22; Mt 6,25-34 <b>Mostrami, Signore, la luce del tuo volto</b>
8 V	<b>FERIA ALITURGICA</b> <b>Lectures nelle celebrazioni dei Vespri</b> Nm 28, 1.3a. 16-25; Esd 6, 19-22; Lv 22, 17-21; Is 49, 1-7
9 S	Es 36, 16-17*.22-28; Sal 105; 2Cor 6, 14b-7,1; Mc 6, 6b-13 <b>Salvaci, Signore, nostro Dio</b>
10 D	<b>Domenica Del Cieco – IV Di Quaresima B</b> Es 32, 7-13b; Sal 105; 1Ts 2,20-3,8; Gv 8, 31-59 <b>Salvaci, Signore, nostro Dio</b>

### DOMENICA 10 MARZO

**ore 11.30**

**S. Messa** con Consegna della  
*Lettera dell'Arcivescovo ai  
Cresimandi*, ai ragazzi di  
**V ELEMENTARE**

### PRANZO IN ORATORIO

**(via Legnani):**

Per i ragazzi di

**V ELEMENTARE E GENITORI**

**ore 14.00**

incontro per i ragazzi di

**V ELEMENTARE E GENITORI**

**ore 15.30**

**LABORATORI CREATIVI**

*"Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo"*

Cari fratelli e sorelle,

c'è una voce che risuona all'improvviso nella vita di Abramo. Una voce che lo invita a intraprendere un cammino che sa di assurdo: una voce che lo sprona a sradicarsi dalla sua patria, dalle radici della sua famiglia, per andare verso un futuro nuovo, un futuro diverso. E tutto sulla base di una promessa, di cui bisogna solo fidarsi. E fidarsi di una promessa non è facile, ci vuole coraggio. E Abramo si fidò.

E Abramo parte. Ascolta la voce di Dio e si fida della sua parola. Questo è importante: si fida della parola di Dio. E con questa sua partenza nasce un nuovo modo di concepire la relazione con Dio; è per questo motivo che il patriarca Abramo è presente nelle grandi tradizioni spirituali ebraica, cristiana e islamica come il perfetto uomo di Dio, capace di sottomettersi a Lui, anche quando la sua volontà si rivela ardua, se non addirittura incomprensibile. Abramo è dunque l'uomo della Parola. Quando Dio parla, l'uomo diventa recettore di quella Parola e la sua vita il luogo in cui essa chiede di incarnarsi. Questa è una grande novità nel cammino religioso dell'uomo: la vita del credente comincia a concepirsi come vocazione, cioè come chiamata, come luogo dove si realizza una promessa; ed egli si muove nel mondo non tanto sotto il peso di un enigma, ma con la forza di quella promessa, che un giorno si realizzerà. E Abramo credette alla promessa di Dio. Credette e andò, senza sapere dove andava – così dice la Lettera agli Ebrei (cfr 11,8). Ma si fidò.

Leggendo il libro della Genesi, scopriamo come Abramo visse la preghiera nella continua fedeltà a quella Parola, che periodicamente si affacciava lungo il suo cammino. In sintesi, possiamo dire che nella vita di Abramo la fede si fa storia. La fede si fa storia. Anzi, Abramo, con la sua vita, con il suo esempio, ci insegna questo cammino, questa strada sulla quale la fede si fa storia. Dio non è più visto solo nei fenomeni cosmici, come un Dio lontano, che può incutere terrore. Il Dio di Abramo diventa il "mio Dio", il Dio della mia storia personale, che guida i miei passi, che non mi abbandona; il Dio dei miei giorni, il compagno delle mie avventure; il Dio Provvidenza. Io mi domando e vi domando: noi abbiamo questa esperienza di Dio? Il "mio Dio", il Dio che mi accompagna, il Dio della mia storia personale, il Dio che guida i miei passi, che non mi abbandona, il Dio dei miei giorni? Abbiamo questa esperienza? Pensiamoci un po'.

Papa Francesco